TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 16 giugno 2017 - Anno VI - Numero CXIV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Ocsel Cisl Analizzati i contenuti di 2.094 accordi del biennio 2015/2016 siglati in 1.478 aziende

La contrattazione decentrata supera la crisi e rilancia i salari. Il 19% delle intese nel commercio

La contrattazione decentrata supera la crisi. A sostenerlo è il terzo rapporto sulla contrattazione di secondo livello curato dall'Osservatorio Ocsel della Cisl nazionale. In analisi circa 2100 accordi frutto della contrattazione in 1.478 aziende con oltre 753mila addetti.
Il commercio, con il 19%, è tra i settori più coperti dalla contrattazione decentrata; segue il settore metalmeccanico, il chimico, l'edilizia, le aziende di servizi e terziarie e il tessile, «a dimostrazione che la contrattazione di secondo livello ormai segue l'evoluzione dell'economia verso il terziario e non rimane confinata nel manufatturiero» ha precisato Roberto Benaglia del Dipartimento Lavoro Formazione Contrattazione Cisl. Secondo la ricerca, nel biennio 2015 – 2016, gli accordi per crisi o ristrutturazione, che prima riguardavano il 62% dei contratti, sono scesi al 37%.Tra gli istituti contrattuali negoziati salgono il salario, l'organizzazione e l'orario di lavoro, il welfare aziendale e i percorsi di formazione professionale anche finalizzati alla ricollocazione.
Il 41% degli accordi riguardano inoltre aziende con meno di 50 dipendenti; il 32% degli accordi viene stipulato da aziende presenti in più regioni, il 48% riguarda aziende del Nord, il 14% quelle del Centro e solo il 6% il sud e le isole.
Il presidente del Cnel Tiziano Treu, che ha preso parte alla presentazione Ocsel, ha sottolineato la carenza di una normativa che delimiti i confini della rappresentanza anche a livello di impresa.
Per il segretario confederale Gigi Petteni «la contrattazione decentrata vive una nuova fase di sviluppo e azione». Per il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan «si registra un cambio di passo importante» anche se, ha sottolineato, «il percorso è ancora lungo» e sarà necessario «continuare ad allargare la platea delle aziende che potranno accedere alla contrattazione integrativa».



Esselunga, prorogata fino al 30 aprile 2018 la validità dell'accordo sperimentale sul lavoro domenicale applicato in 77 negozi della rete vendita

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione del gruppo italiano della grande distribuzione organizzata Esselunga l'intesa di proroga, fino al 30 aprile 2018, dell'accordo sperimentale sul lavoro domenicale, applicato in 77 negozi dei 151 complessivi della rete vendita, siglato il 22 gennaio 2016. L'intesa contempla il monitoraggio della programmazione delle prestazioni domenicali su base bimestrale, salvo diversa pattuizione con le rappresentanze sindacali aziendali ed unitarie; la non riprogrammazione della prestazione in caso assenza per infortunio o malattia; i lavoratori part time senza obbligo di prestazione domenicale potranno inoltre concorrere alla definizione del presidio mentre i lavoratori ful time e part time con obbligo di prestazione potranno concordare con la direzione le domeniche di riposo previste dall'accordo.Le segreterie nazionali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno ribadito che «in sede di verifica finale dell'accordo quadro nazionale sarà prioritario intervenire sugli aspetti economici» con particolare riferimento al sistema di maggiorazioni previste per il lavoro domenicale.

Coop Centro Italia, prosegue il negoziato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale

Prosegue il negoziato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai 2mila addetti di Coop Centro Italia.
La direzione della cooperativa di consumatori ha illustrato ai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs la proposta di premio salariale variabile; per le tre sigle è necessario introdurre parametri ad obiettivi a livello di punto vendita al fine di rendere effettivamente premiale la natura del salario variabile. Sul welfare aziendale i sindacati hanno apprezzato l'apertura di Coop Centro Italia sulla creazione di un Fondo di Solidarietà; le perplessità riguardano la proposta aziendale di convertire in prestazioni welfare anche gli istituti retributivi fissi previsti dal contratto integrativo. Sul tavolo anche il mercato e l'organizzazione del lavoro, i diritti di informazione e il capitolo delle indennità professionali; la proposta sindacale contempla il consolidamento dell'orario del personale a contratto part-time, la necessità di generalizzare la programmazione degli orari individuali e del lavoro domenicale e festivo e la non assorbibilità delle indennità riconosciute ai quadri e al personale di I livello. Il negoziato è aggiornato al 29 giugno.

Unicoop Tirreno, conclusa con le intese sulla mobilità volontaria la procedura di licenziamento

Si è conclusa con le intese sulla mobilità volontaria sul ricorso agli ammortizzatori sociali la procedura di licenziamento collettivo avviata dalla direzione della cooperativa di consumo presente in Toscana, Campania, Umbria e Lazio con 109 punti vendita. La risoluzione dei rapporti di lavoro coinvolgerà fino ad un massimo di 133 lavoratori in base al criterio della non opposizione al licenziamento; sarà inoltre riconosciuto un incentivo all'esodo fino ad un massimo si 30mila euro lordi in base ai tempi di formalizzazione della risoluzione. Le intese contemplano l'attivazione della cassa integrazione straordinaria a rotazione per i 300 fte dipendenti della sede centrale di Vignale Riotorto e dei contratti di solidarietà difensivi per i 2940 fte addetti della rete commerciale in Toscana, Lazio e Umbria con una riduzione massima dell'orario di lavoro in media del 20%. «Abbiamo scongiurato i licenziamenti - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice – Il nostro auspicio è che la cooperativa affronti il risanamento tenendo ben presente il contributo generoso dato dai lavoratori» ha concluso il sindacalista.

H&M, adesione massiccia alla #FashionRebel

Massiccia la partecipazione alla #FashionRebel, la giornata di sciopero e mobilitazione indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ulltucs contro gli 89 esuberi dichiarati dalla catena di abbigliamento svedese H&M in due punti vendita a Milano e nei negozi di Cremona e Venezia Mestre prossimi alla chiusura ma che hanno bilanci in attivo, seppure gravati da costi di affitto onerosi.
L'adesione ha registrato una media nazionale dell'80% con punte di adesione totale nei negozi in chiusura.
Numerose le iniziative di solidarietà dei lavoratori del gruppo in tutta Italia.
La protesta unitaria è la risposta dei sindacati alla totale indisponibilità da parte dell'azienda a prendere in considerazione le proposte avanzate al tavolo di confronto, volte alla salvaguardia occupazionale e alla tutela delle condizioni di lavoro attraverso l'efficientamento della rete vendita.
I sindacati hanno stigmatizzato anche «il ricorso spropositato e strutturale al lavoro a chiamata» e «che non trova riscontro simile tra i diretti concorrenti con circa 1300 job on call a fronte dei 5450 dipendenti complessivi della multinazionale».

News

Sindacato Internazionale

Uni Commerce Global Union, si è svolta a Berlino in Germania la conferenza del sindacato internazionale del commercio. Al centro dell'assise la stipula di accordi quadro mondiali sui diritti minimi dei lavoratori in tutto il mondo e il piano d'azione per la sindacalizzazione dei lavoratori nell'e-commerce e nelle imprese digitali. Il segretario generale di Uni Global Union Philips Jennings presente ai lavori ha sottolineato come i diritti dei lavoratori siano ancora da conquistare in alcune regioni del mondo. Alla riunione ha preso parte una delegazione di Fist Cisl. Il segretario nazionale della Fisascat Mirco Ceotto, intervenuto alla kermesse, ha sottolineato «la necessità di puntare ad una occupazione di qualità ed a salari adeguati che riconoscano la dignità del lavoro e della persona».
Cfdt Cadres, si è svolto a St. Malo' in Francia il 15° congresso nazionale della confederazione francese democratica del lavoro, sezione quadri e alte professionalità. L'assise ha analizzato lo scenario economico e gli effetti della digitalizzazione sull'occupazione e ha definito la linea contrattuale volta ad implementare i diritti sociali dei quadri, con particolare riferimento al welfare contrattuale. Tra le priorità la definizione del diritto di disconnessione; la stipula di accordi sullo smartworking e sull'organizzazione per una migliore conciliazione vita lavoro; l'accesso ai percorsi di formazione professionale e la definizione di intese volte ad una maggiore partecipazione dei quadri e delle alte professionalità alla vita di impresa attraverso nuovi criteri di governance e l'esercizio del diritto di rappresentanza nei consigli di amministrazione. All'assise ha preso parte una delegazione della Fist Cisl con il segretario generale Pierangelo Raineri e il funzionario Dario Campeotto.

Enti Bilaterali

"Corporate Storytelling. Comunicare l'azienda attraverso idee, obiettivi e valori condivisi" è il leitmotiv dell'evento promosso a Roma da Quadrifor, l'Istituto Bilaterale per lo Sviluppo della Formazione dei Quadri del Terziario. «Le attività e le iniziative di Quadrifor – ha dichiarato Rosetta Raso presidente dell'ente bilaterale – si inseriscono nel quadro più generale del welfare contrattuale in un'ottica di rafforzamento della professionalità delle figure chiave dell'impresa, sia essa di piccole dimensioni che grande e strutturata». «L'iniziativa sullo Storytellin - ha concluso - è diventata ormai parte integrante dell'offerta formativa di Quadrifor» ha concluso.

Dai Territori

Emilia Romagna

A Ferrara i sindacati di categoria Fisascat Cisl ed Fp Cgil hanno promosso la mobilitazione dei 30 lavoratori dei settore socio sanitario assistenziale educativo a servizio presso la residenza Santa Chiara di via Bellaria. Le due sigle hanno denunciato «il venir meno dei pilastri del diritto» in seguito alla sottoscrizione del contratto pirata siglato da Anaste con sindacati minoritari e non rappresentativi. «Le condizioni definite sono peggiorative e comportano modifiche economiche al ribasso sul trattamento di malattia, sui permessi e sulla scomparsa della quattordicesima» hanno stigmatizzato in un comunicato congiunto. «Siamo in procinto di richiedere una assemblea pubblica per discutere degli effetti dell'attuale contratto sul personale e sugli utenti delle case di cura» ha aggiunto il segretario generale della Fisascat Cisl di Ferrara.

Puglia

A Taranto le segreterie territoriali Fisascat Cisl ed Fp Cisl hanno sollecitato un intervento della Asl di Taranto risolutivo della vertenza dei 17 lavoratori dell'Associazione di volontariato Misericordia addetti al servizio di emergenza territoriale 118 trasporto ammalati e feriti, coinvolti dalla revoca della proroga della concessione fino al 30 settembre 2017. Le due sigle rivendicano «la continuità occupazionale dei lavoratori mediante l'adozione di una clausola sociale da inserire nel capitolato di appalto».

Calabria

Soddisfazione in casa Fisascat Cisl per la positiva conclusione della vertenza che ha coinvolto i 13 lavoratori dell'Istituto di Vigilanza Sicurtransport Spa Filiale di Vibo Valentia ingiustamente licenziati, reintegrati dal giudice del Lavoro in seguito alla causa avviata dalla categoria cislina. «Il giudice che ha accolto il ricorso dei lavoratori ha disposto anche il risarcimento di 12 mensilità e il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali» ha spiegato con soddisfazione il segretario generale della Fisascat Cisl Calabria Fortunato Lo Papa. «Questo importante risultato – ha concluso il sindacalista – dimostra che i lavoratori non devono rinunciare alle rivendicazioni, la Fisascat è e sarà sempre al loro fianco».

Sicilia

La segreteria regionale della Fisascat Cisl Sicilia, insieme ai sindacati di categoria Cgil e Uil, ha promosso lo sciopero dei lavoratori dell'isituto di vigilanza Ksm. La mobilitazione, organizzata davanti la Prefettura, contro i 516 licenziamenti annunciati dall'azienda. «Servizi presi sottocosto attraverso gli appalti, le cessioni e i subappalti dei network. Un circolo perverso che da anni droga il mercato della vigilanza in Italia ed in Sicilia» hanno denunciato il segretario generale regionale Mimma Calabrò ed il segretario generale aggiunto Pancrazio Di Leo.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

